

# GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA

di Giuseppe Gorbelli

*“Gli scienziati dicono che siamo fatti di atomi, ma un albero mi ha sussurrato che siamo fatti di sogni, un’onda mi ha detto che siamo fatti di viaggi, un bambino che gioca con le fate mi ha raccontato che siamo fatti di meraviglia ...”* Fabrizio Caramagna, in una delle sue spiccate riflessioni, riporta la nostra mente a un mondo che può accarezzare la meraviglia in mille modi,



ma uno in particolare chiamato poesia non ha eguali: ogni verso ha un valore speciale, ogni parola è ricercata, il lessico da usare non può essere casuale. In Italia tanti sono i nomi illustri che potremmo citare: dai padri della nostra lingua quali Dante e Manzoni, passando per i vari Ungaretti, Leopardi e Quasimodo, fino a giungere a un’epoca più vicina ai nostri tempi, come quella di Alda Merini; lei che non a caso è

nata il 21 marzo 1931 a Milano, stessa data in cui l’UNESCO ha deciso di ricordare la Giornata Mondiale della Poesia, in concomitanza della primavera. Celebrata per la prima volta il 21 marzo 2000, l’obiettivo è quello di valorizzare il ruolo dell’espressione poetica, nella promozione del dialogo interculturale, della comunicazione e della pace. La poesia è quindi uno straordinario collante in grado di unire le persone, da qualsiasi nazione provengano, in grado di conciliare domande e sentimenti. Non si può dimenticare uno dei cardini della tradizione orale, che nel corso dei secoli, è stata in grado di comunicare i valori più profondi delle più disparate culture.

**PUBBLICATO NEL MARZO 2019**